



"AFORISMI"

Anche al Polo di Parma di Intesa Sanpaolo Group Services sono iniziati gli incontri con il personale in merito alla presentazione del piano d'impresa triennale 2011-2013 di ISGS, in modo da coinvolgere e rendere partecipi tutti degli obiettivi che la società si pone di raggiungere.

Un sistema comunicativo del tutto nuovo che si rivolge direttamente ai lavoratori ma che scavalca le corrette regole di informazione delle Organizzazioni Sindacali.

Infatti il Piano Industriale non è stato presentato ad alcuna Rappresentanza Sindacale, aziendale o di Gruppo.

In modo particolare se sono confermati i contenuti trapelati del piano in merito a possibili e corposi efficientamenti, sia di personale e tempo indeterminato sia a tempo determinato, quest'ultimi nemmeno invitati alla presentazione.

Evidentemente si tratta di voci "infondate" propagandate dei soliti "maligni" perché non più tardi di due mesi fa, in un incontro con le OOSS, **i responsabili di Direzione di ISGS affermavano** che non esisteva alcuna ipotesi di revisione delle strutture territoriali dei Poli e che tutto l'organico, a dicembre impiegato, sarebbe stato stabilmente occupato, anche in conseguenza delle iniziative di riorganizzazione.

Inoltre, sempre i soliti "maligni" lascerebbero prevedere una fuoriuscita di personale da ISGS verso la Rete Banca dei Territori, mentre, sino alla fine dello scorso anno, l'Azienda ha prodotto forti pressioni affinché **i circa 800 colleghi distaccati dalla Rete cedessero il contratto individualmente a ISGS!**

Non vogliamo pensare che i "maligni" abbiano le idee più chiare dei Dirigenti di ISGS.

In ogni modo le Delegazioni Trattanti e le Segreterie di Coordinamento di ISGS hanno chiesto un urgente incontro di chiarimento anche alla luce dell'imminente presentazione del Piano di Gruppo Intesa Sanpaolo prevista per aprile.

Dispiacerebbe soprattutto che i primi a "pagare" la realizzazione di questo piano possano essere i colleghi a tempo determinato ed interinali, che oggi a Parma sono 72.

Collegi che, sempre a detta dei "maligni", pare non abbiano futuro ma che tanto hanno dato per la buona riuscita di tutti i progetti di migrazione, integrazione, ecc. e che ormai da una decina d'anni sono una presenza costante.

Ed è forse il caso per loro di fare qualche ragionamento a parte.

Non riteniamo di dire una cosa contestabile se affermiamo che il loro futuro sta a cuore a tutti noi, in un principio di solidarietà generazionale. Per età anagrafica potrebbero essere figli di alcuni di noi.

E allora vogliamo provare tutti insieme a fare un gesto tangibile nei loro confronti?

Nei primi sei mesi del 2010, ultimo dato messo a disposizione dall'azienda peraltro in grave ritardo, al Polo di Parma sono state effettuate circa **11.500 ore di prestazioni lavorative aggiuntive**, tra lavoro straordinario e banca ore, parecchie delle quali ancora da usufruire.

E la storia si ripete da anni. **A ben vedere uno "straordinario" che diventa ordinario, una esigenza lavorativa "urgente ed indifferibile" che diventa quotidianità.**

Allora vogliamo ricordare a tutti i colleghi che

il lavoro "straordinario" non è obbligatorio

e che esistono anche dei limiti giornalieri, settimanali, annuali sanciti dal CCNL che vanno rispettati.

Come recita un famoso aforisma di Plauto, degno di essere inserito nel portale Intranet della DOC:

"Intelligenti pauca".

R.S.A. I.S.G.S.

Unità produttiva di Parma

Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/CGil Uilca

Parma, 16 febbraio 2011